

STAFF DI PROGETTO

TANI MAURIZIO

Coordinamento Generale e
Responsabile Unico del Procedimento

Progetto Generale

Consulenza
SIMURG Ricerche

GALLI LUCA

*Ferrenti PierLuigi
Lombardi Martina
Giusti Eleonora*

Pelletti Alberto

*Del Debbio Maria Etrusca
Chimenti Michela*

Progetti Infrastrutturali

GIANNINI ANTONELLA

Parenti Stefano
Mattonai Giampaolo

Biggi Andrea

*Mario degli Innocenti
Paoli Paolo*

Incarichi Esterni

GliArchitettiAssociati

*Menichini Galileo, Niccolai Luca, Di Vecchio
Chiara, Boccaccini Nicola*

Del Monte Marco

*Martinelli Michele, Chiocca Valentina, Piuppani
Lisa, Belli Valentina*

Conti Anna

*De Santi Paolo, Condoluci Giuseppe, Cauterullo
Giancarlo, Tempestini Martina, Prinzivalli Stefano,
Carmagnini Carlo*

Aromolo Giovanni per ERP Lucca Srl
Lucchesi Pietro per Parrocchia S.Vito

Agosto 2016



Città di Lucca
Amministrazione Comunale



Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del
Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia



quartierisocial
SAN CONCORDIO -SAN VITO

Relazione generale

Sommario

1	Concepimento e genesi del progetto "Quartieri_Social"	1
	Obiettivi e contenuti essenziali del progetto	1
	La sicurezza nelle periferie e la loro resilienza	1
2	Tipologia e caratteristiche del progetto;.....	2
	Elenco delle operazioni.....	2
	Elenco delle attività	3
3	Costo complessivo del progetto e il suo piano finanziario	5
	Quadro economico e finanziario di sintesi	5
4	I beneficiari diretti e indiretti del progetto	5
	Stima dei beneficiari diretti e indiretti	6
5	I tempi di esecuzione	6
6	Le aree in cui saranno svolte le attività progettuali	7
	"Quartieri Social _ San Vito e San Concordio"	7
	Analisi dell'area di intervento.....	7
	Il percorso di progettazione partecipata e condivisa	8
7	La dimensione dell'investimento e i risultati attesi	9
	Dimensione dell'investimento.....	9
	Obiettivi e risultati attesi	9
8	Il coinvolgimento dei soggetti privati.....	10
	Modalità di coinvolgimento.....	10

La bellezza naturale del nostro Paese non è merito nostro.

Ciò che può essere merito nostro è migliorare le periferie, che sono la parte fragile della città e che possono diventare belle.

Renzo Piano

1 Concipimento e genesi del progetto “Quartieri_Social”

Obiettivi e contenuti essenziali del progetto

Il progetto “*Quartieri_Social*” del Comune di Lucca fa parte di un processo di definizione di **Agenda Urbana** condivisa che nasce dall'emergere, nella periferia cittadina e in particolare nei quartieri periferici di Sant'Anna e San Vito e San Concordio, tra i più popolosi del comune di Lucca, di una serie di problematiche di **degrado sociale, economico e ambientale**, che necessitano di interventi di riequilibrio delle criticità. La perdita di centralità dei quartieri, associata all'invecchiamento della popolazione originaria e a un repentino cambiamento della struttura sociale dei residenti, ha progressivamente intaccato il senso di comunità e, più in generale, il “capitale sociale”, fatto di identità, cultura, istruzione, senso civico e relazioni sociali fiduciarie, innescando un circolo vizioso di degrado e disagio socio-economico.

La **strategia** del presente Progetto, valorizzando la **collaborazione tra pubblico e privato**, punta a gestire questi processi, ponendosi come obiettivi prioritari la diminuzione del disagio socio-economico per la popolazione residente, la diminuzione dei fenomeni di criticità sociale, un miglioramento della sicurezza, una maggiore integrazione del quartiere con il tessuto insediativo circostante, in un'ottica di riequilibrio delle relazioni sociali e di sostenibilità urbana, contribuendo nel contempo a ricreare il senso di comunità.

L'Amministrazione Comunale di Lucca, in coerenza con le proprie linee di mandato, cogliendo l'opportunità sia degli **avvisi Ministeriali** (“*Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate*” e “*Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia*”) sia di quello **Regionale** (“*Progetti di innovazione urbana (PIU) finanziabili con il "POR FESR 2014- 2020, asse VI – URBANO*”)., ha inteso predisporre un piano complessivo, denominato “*Quartieri Social*”, di riqualificazione dei quartieri periferici di Sant'Anna, San Vito e San Concordio. Il quartiere di Sant'Anna è stato interessato dalla progettazione strategica del PIU ed è risultato **tra i vincitori del bando regionale** con un contributo previsto di circa 7 milioni di Euro.

La sicurezza nelle periferie e la loro resilienza



Al fine di migliorare la sicurezza dei cittadini in queste aree periferiche della città è prevista l'attivazione del progetto “**Controllo del vicinato**” a questo proposito è già stato siglato un protocollo di intesa con la Prefettura di Lucca. Con il coinvolgimento della comunità dei residenti si supererà il concetto della sicurezza passiva e si attiverà la **resilienza del territorio** attivando risposte efficaci direttamente da parte dei cittadini residenti.

Inoltre l'intero progetto si svilupperà sotto la supervisione del **Forum italiano per la sicurezza urbana** un'associazione attiva dal 1996 che riunisce oltre 40 Città, Province e Regioni italiane, il cui obiettivo è promuovere, anche nel nostro paese, nuove politiche di sicurezza urbana. nell'ottica della **"Prevenzione del crimine attraverso la pianificazione urbana - Norma UNI CEN TR 14383-2"**. Analogamente, è stato predisposto un progetto di servizio civile, che interesserà in un biennio 80 ragazze e ragazzi in un progetto che vedrà come beneficiari anziani e disabili

2 Tipologia e caratteristiche del progetto;

Elenco delle operazioni

Di seguito elenchiamo i lavori previsti con una breve descrizione; per maggiori dettagli fare riferimento alle schede tecniche e alle relazioni presenti nelle delibere di approvazione dei vari progetti.

Num.	Proponente	Nome operazione	Descrizione
1	COMUNE DI LUCCA	Realizzazione area sportiva Scuola Secondaria Chelini	Il progetto prevede la riqualficazione di un'area strategica del territorio, segnalata dai cittadini nel corso delle riunioni partecipative, come una delle più critiche e al contempo come potenziale fulcro aggregativo dei giovani. Si prevede la realizzazione di un'area sportiva polifunzionale, adiacente alla Scuola Secondaria Chelini e alla messa a sistema del verde circostante.
2	COMUNE DI LUCCA	Riqualficazione e recupero fabbricato ex Distretto Socio Sanitario di Via G.B.Giorgini da adibire a Centro Civico	Il fabbricato oggetto di intervento è situato nella frazione di S. Vito al centro di un quartiere densamente abitato e sostanzialmente privo di spazi pubblici e organizzati per incontro, aggregazione e svago ed è destinato a divenire il cuore della comunità del quartiere. Si prevede la realizzazione di spazi polivalenti principalmente rivolti all'uso da parte di bambini, per ragazzi, adulti e associazioni. Il fabbricato diventerà il nuovo centro civico del quartiere
3	COMUNE DI LUCCA	Realizzazione di un teatro all'aperto nel quartiere San Vito	Tenendo presente le indicazioni dei cittadini, si prevede la realizzazione di un teatro all'aperto nel quartiere di San Vito. Il progetto architettonico prevede la realizzazione di una platea dalla forma semicircolare con due gradoni della medesima forma per le sedute. Di fronte alla platea verrà realizzato un palcoscenico rialzato.
4	PARROCCHIA SAN VITO	Recupero funzionale dei locali di proprietà della Parrocchia di San Vito da utilizzare a carattere sociale	Il progetto nasce dall'esigenza di offrire spazi aggregativi per i cittadini e associazioni, spazi completamente assenti nel quartiere di San Vito. Si propone di recuperare un immobile dismesso da molti anni all'interno del quale saranno attivati servizi per le esigenze della famiglia, dei bambini e degli anziani del quartiere.
5	COMUNE DI LUCCA	Riqualficazione percorsi ciclo pedonali del quartiere San Vito	Il progetto si propone di riqualficare gli spazi urbani delle viabilità interne del quartiere di San Vito al fine di favorire l'aggregazione e l'integrazione sociale del quartiere. In particolare verranno privilegiati i collegamenti ciclo-pedonali disincentivando l'uso dell'auto e si migliorerà l'accessibilità alle attrezzature collettive esistenti.
6	ERP	Riqualficazione Piazza Ludovico Ariosto	Il progetto prevede la demolizione e fedele ricostruzione di due edifici di edilizia residenziale pubblica e la riqualficazione complessiva dell'area su cui essi insistono attraverso il miglioramento della funzionalità dell'isolato e del decoro urbano, nonché la riqualficazione edilizia e impiantistica dell'altro edificio di edilizia residenziale pubblica.

7	COMUNE DI LUCCA	Modifiche e completamento dei lavori di riqualificazione area ex GESAM	Questa proposta progettuale nasce dall'esigenza di riqualificare definitivamente un'area industriale semidismessa ed attualmente in totale stato di abbandono e di degrado, per affidarne una funzione aggregativa e socializzante attraverso una piazza pubblica aperta e coperta e una porzione di fabbricato chiuso. L'area, non ha infatti ancora trovato una identità ed una relazione urbana. Inoltre è previsto il completamento delle opere di parcheggio pubblico interrato.
8	COMUNE DI LUCCA	Riqualificazione di, Via Nottolini e Via della Formica con inserimento di pista ciclabile	Dalle riunioni partecipative con i cittadini è emersa forte l'esigenza di una riqualificazione della zona di Via della Formica e Via Nottolini al fine di renderla più sicura e vivibile. La proposta progettuale di riqualificazione prevede l'inserimento di una pista ciclabile e in alcuni tratti del percorso ciclopeditonale verranno inseriti degli elementi di arredo urbano pensati con lo scopo di ombreggiare e di suscitare delle "pause visive".
9	COMUNE DI LUCCA	Messa in sicurezza delle aree verdi del quartiere ricomprese tra Piazzale Aldo Moro e l'Acquedotto del Nottolini, da destinare ad attività collettive	La proposta progettuale si pone l'obiettivo di creare un'area attrezzata multifunzionale di tipo ricreativo diffusa nel quartiere e capace di soddisfare le esigenze degli abitanti, migliorando la qualità globale dello spazio pubblico e quindi più in generale del quartiere, accrescendone la fruibilità, fruizione e sicurezza, attraverso interventi diffusi e puntuali. La multifunzionalità delle singole aree, garantisce il coinvolgimento di fasce di utenza varie, favorendo l'incontro e lo scambio.

Elenco delle attività

Di seguito vengono elencate le attività **progettate in maniera partecipata** con i cittadini e cercando di valorizzare l'enorme potenziale della cittadinanza attiva e del terzo settore molto attivo nei due quartieri. **Le attività sono state messe a punto in stretta correlazione con i lavori strutturali previsti** in modo da evitare sprechi di risorse e fornire, al contempo, una risposta concreta alle esigenze del territorio accrescendo la sicurezza e la capacità di resilienza urbana, potenziando prestazioni e servizi di scala urbana, tra i quali lo sviluppo di pratiche del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare urbano.

Num.	Proponente	Nome operazione	Descrizione
10	Associazione "Il tondo- luoghi e relazioni"	"Fondo Cantoni"	Il Fondo cantoni è costituito da una dotazione libraria di circa 5.000 volumi provenienti dalla fabbrica dismessa "Cucirini Cantoni Coats". Attualmente tale patrimonio culturale giace inutilizzato. Scopo del progetto è quello di collocare la biblioteca nel centro civico , aprirla all'utilizzo dei cittadini, integrando le sue attività con strumenti di promozione e comunicazione adeguati.
11	"Fondazione Casa Lucca"	"Il Buon Vicinato. Spazi di ascolto in un quartiere in movimento"	L'obiettivo del progetto è migliorare la qualità della vita e dell'abitare all'interno del quartiere, agendo sull'inclusione sociale, accrescendo la sicurezza reale e percepita dei cittadini e promuovendo lo sviluppo delle risorse umane. Le attività che saranno svolte sono: Mediazione sociale nei condomini; Sportello di prossimità "Casa ascolto" e "Portierato di quartiere", Formazione di figure Amministratore sociale di condominio.

12	Associazione "Spazio Libero APS (capofila) e l'Associazione "Luna Onlus"	"Uno Spazio per il Quartiere"	Il progetto è suddiviso in due parti: la prima riguarda l'orientamento scolastico e professionale di donne e giovani, con servizi innovativi da attivare e diffondere nel quartiere, come il metodo di lavoro in coworking, la consulenza all'impresa e l'incubazione d'impresa per le realtà femminili e giovanili. La seconda parte prevede un'azione congiunta di lotta alla violenza di genere da parte delle due associazioni coinvolte tramite le attività del servizio Sportello di ascolto, supporto psicologico, consulenza legale e formazione per volontari.
13	"Arcidiocesi di Lucca – Caritas" in collaborazione con Coop "Le Macchine Celibi", (capofila) Associazione "Onda Espressiva" Associazione "EPIC" Associazione "SOFA"	"L'Asola e il Bottone, quartieri attivi contro la povertà"	Il progetto L'Asola e il Bottone promuove tavoli di partecipazione in diversi quartieri e si propone di sperimentare nuove strategie di contrasto alla povertà, con un'attenzione precipua all'affacciarsi delle nuove forme di marginalità. Due sono le linee di azione principali: sostenere la rete tra i diversi soggetti attivi nel quartiere al fine di individuare percorsi di contrasto alla povertà e stimolare l'attivazione di altre risorse. Valorizzare gli spazi dell'area ex GESAM per trasformarli da non-luoghi a spazi di incontro e condivisione di valori, centro di servizi aggregativi e di attività culturali.
14	Associazione "Spazi Attivi" (capofila) l'Associazione "Comunitas ASDC"	"Portierato di Quartiere"	Il portierato di quartiere è un presidio sul territorio e svolge una funzione di ascolto, di osservazione e di segnalazione di problemi e di risorse. In questo senso è anche un presidio per la sicurezza urbana e un contributo per affrontare l'emergenza lavoro sempre più diffusa. Il servizio è articolato in linee integrate fra loro: servizi alle persone per rispondere a bisogni non coperti dai servizi pubblici e/o dal volontariato; servizi al quartiere e alla convivenza sociale (ad esempio il coinvolgimento dei residenti sulla cura del proprio territorio, beni comuni, ecc.)
15	COMUNE DI LUCCA	"Controllo di vicinato"	Il progetto "Controllo del Vicinato" ha come scopo principale quello di aumentare la resilienza dei cittadini rispetto a situazioni di degrado e di criminalità, la segnalazione qualificata, l'attenzione verso la proprietà privata e pubblica, il senso di appartenenza e di comunità, l'interesse per la cosa pubblica e la fiducia nelle istituzioni.
16	COMUNE DI LUCCA	"Progetto di Servizio civile regionale Ti Diamo Una mano"	In un biennio, 80 ragazze e ragazzi svolgeranno servizio civile nei due quartieri, in attività i cui beneficiari saranno principalmente le persone anziane e i soggetti disabili. L'obiettivo è quello di favorire la loro socializzazione, rompere l'isolamento, far diminuire il senso di insicurezza. I fondi necessari per i compensi ai volontari saranno versati alla Regione Toscana, ai sensi della Legge Regionale

3 Costo complessivo del progetto e il suo piano finanziario

Quadro economico e finanziario di sintesi

Num operazione	Nome operazione	Totale Costo (Euro)	Risorse proprie COMUNE	Contributo privato	Contributo richiesto
1	Realizzazione area sportiva Scuola Secondaria Chelini	170.000			170.000
2	Riqualificazione e recupero fabbricato ex Distretto Socio Sanitario	735.000	200.000		535.000
3	Realizzazione di un teatro all'aperto nel quartiere San Vito	49.500			49.500
4	Recupero funzionale dei locali di proprietà della Parrocchia di San Vito	238.700		150.000	88.700
5	Riqualificazione percorsi ciclo pedonali del quartiere San Vito	711.300	200.000		511.300
6	Riqualificazione Piazza Ludovico Ariosto	7.500.000		679.110	6.820.890
7	Modifiche e completamento dei lavori di riqualificazione di Gesam	7.648.956	1.336.379	1.623.156	4.689.421
8	Riqualificazione di Via Nottolini e Via della Formica con inserimento di pista ciclabile	718.270	200.000		518.270
9	Messa in sicurezza delle aree verdi del quartiere, da destinare ad attività collettive	4.000.000	1.000.000		3.000.000
	Totale Lavori	21.771.726	2.936.379	2.452.266	16.383.081
10	"Fondo Cantoni"	70.656	-	70.656	-
11	"Il Buon Vicinato. Spazi di ascolto in un quartiere in movimento"	435.000	320.000	115.000	-
12	"Uno Spazio per il Quartiere"	268.420	194.280	74.140	-
13	"L'Asola e il Bottone, quartieri attivi contro la povertà"	162.800	123.800	39.000	-
14	"Portierato di Quartiere"	161.800	119.500	42.300	-
15	"Controllo di vicinato"	44.000	44.000		-
16	"Servizio civile"	490.000	490.000		-
	Totale attività	1.632.676	1.291.580	341.096	-
	Totale generale	23.404.402	4.227.959	2.793.362	16.383.081

4 I beneficiari diretti e indiretti del progetto

Il progetto di San Concordio e San Vito è inserito in una strategia più generale finalizzata alla **rigenerazione urbana** dei quartieri della città di Lucca a maggior tasso di disagio socio-economico e degrado urbanistico, che coinvolge anche altre aree della città (progetto "Quartieri Social"). Questa strategia ha l'obiettivo di arrestare e invertire i processi di degrado in atto attraverso una serie di investimenti che hanno diverse capacità e, di conseguenza, diversi beneficiari diretti e indiretti.

Capacità del Progetto di contribuire alla riduzione del disagio socio-economico: il disagio socio-economico che caratterizza l'area è multidimensionale, il Progetto contribuirà alla riduzione dei fattori anche attraverso interventi specificamente mirati ad incidere sui fattori di disagio tipici di quest'area.

Capacità del Progetto di contribuire alla creazione di nuove centralità: Tutta la progettazione è stata realizzata tenendo presente l'esigenza di creare nuove centralità di quartiere. Il progetto di riqualificazione complessiva di quest'area parte da un'operazione di "rammendo" del tessuto edilizio esistente e da una sua rilettura organica, per ottenere una **centralità urbana forte**, che connetta e catalizzi il sistema di spazi pubblici e attrezzature collettive del quartiere.

Capacità del Progetto di contribuire al recupero aree dismesse e/o degradate: Diffusa in gran parte degli interventi è la finalità di contribuire al recupero di aree dismesse e degradate, in un ambito più ampio di progetti di **riqualificazione di immobili**.

Capacità del Progetto di contribuire al contenimento delle pressioni ambientali e soluzioni ecosostenibili: Il Progetto è stato studiato tenendo presenti tutte le soluzioni progettuali possibili volte al contenimento delle pressioni ambientali e all'utilizzo di tecniche costruttive ecosostenibili. Il **recupero funzionale dei fabbricati rispetta tutti questi canoni**.

Capacità del Progetto di contribuire alla tutela del paesaggio urbano: Il miglioramento della qualità dei paesaggi urbani è garantita dai molti interventi di riqualificazione delle aree verdi presenti nell'area con un **miglioramento della qualità del paesaggio urbano**.

Stima dei beneficiari diretti e indiretti

Complessivamente gli interventi previsti dal presente progetto "Quartieri social San Concordio e San Vito" avranno come beneficiari diretti tutti gli abitanti del quartiere con una stima intorno alle 11.000 persone oltre a dare benefici diretti a tutte le Associazioni territoriali.

Tra le attività si prevede che per quelle di mediazione e realizzazione di laboratori si avrà il coinvolgimento di circa 400 persone all'anno; per i servizi di orientamento si prevede un totale di circa 150 persone annue con ulteriori percorsi di coaching individuali per un totale di altre 100 persone. Riguardo al coworking si prevede che nel biennio potranno fruire degli spazi liberi messi a disposizione, mediamente, circa 30 realtà imprenditoriali per un totale di circa 50 persone. Il servizio di incubatore di impresa a servizio del quartiere potrà offrire supporto a circa 15 start up nel biennio.

L'impatto dei beneficiari indiretti sarà molto più ampio e coinvolgerà non solo gli abitanti della città ma anche la parte di popolazione fluttuante (turisti, pendolari, visitatori, ecc.) che quotidianamente attraversano queste zone della città. Ancora indirettamente beneficeranno di queste azioni gli enti che quotidianamente si trovano a contatto con il disagio espresso dalle tensioni sociali presenti nei due quartieri, seppure per aspetti diversi (Erp, Servizi sociali, Comune e Asl, la Scuola, la Parrocchia..)

5 I tempi di esecuzione

I tempi di esecuzione dei vari progetti sono indicati in maniera dettagliata nel cronoprogramma generale e in quello dei singoli progetti. In maniera complessiva si prevede l'ultimazione dell'ultimo lavoro strutturale entro il mese di Agosto 2020. Le attività sono state progettate con un periodo di svolgimento previsto di due anni a partire dal loro avvio.

6 Le aree in cui saranno svolte le attività progettuali

“Quartieri Social _ San Concordio e San Vito”

Gli interventi del Progetto si localizzano nell'ambito urbano del territorio comunale, costituito dalla prima periferia ad est e sud della città di Lucca, e in particolare **nelle aree di San Vito e San Concordio, i cui indicatori di disagio socio-economico e di criticità ambientali risultano abbastanza elevati.**

I quartieri inseriti nella progettazione si caratterizzano poi per la convivenza di processi sociali e popolazioni diverse: invecchiamento e immigrazione hanno percentuali nettamente superiori alla media cittadina, e si trovano associati in un nesso non necessariamente causale. Insieme al disagio socio-economico, nella zona vi è anche un livello di degrado edilizio nettamente superiore alla media cittadina.

Infine, vi è la velocità con cui i cambiamenti demografici stanno avvenendo: dal 2011, dopo un calo ventennale, la popolazione ha ripreso a crescere a ritmi sostenuti (+6% negli ultimi 4 anni), grazie soprattutto all'immigrazione straniera (+500% dal 2001), mentre la popolazione italiana continua a diminuire (-8% dal 2001). E' un processo di sostituzione della popolazione che sta cambiando faccia al quartiere e che rischia di accentuare notevolmente la situazione di disagio.

Analisi dell'area di intervento

L'area oggetto d'intervento, che come abbiamo visto, si localizza nell'ambito urbano del territorio comunale, costituito dalla prima periferia ad est e a sud della città, accoglie oltre 11.500 abitanti. Questi quartieri si contraddistinguono per indicatori di disagio socio-economico e degrado edilizio particolarmente accentuati.

Dinamiche demografiche: l'area si caratterizza per flussi di immigrazione che si sono intensificati soprattutto negli ultimi anni. Il processo di sostituzione in atto è sintomatico di situazioni di crescente degrado urbanistico e sociale

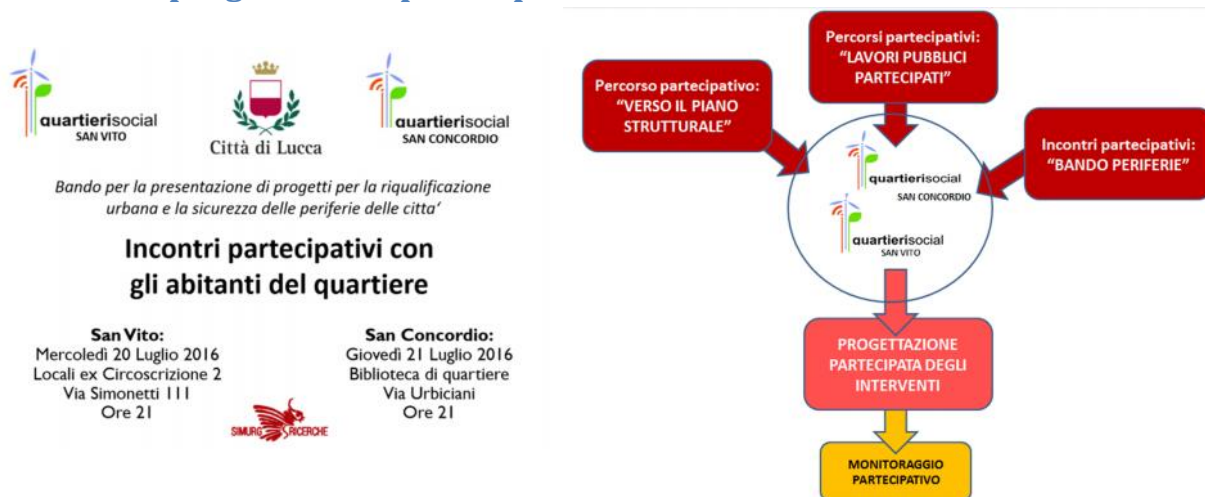
Povertà ed esclusione sociale: il comune di Lucca, pur potendo disporre di un reddito medio imponibile pro-capite superiore alla media regionale presenta situazioni di criticità soprattutto nei quartieri oggetto degli interventi, in particolare risultano essere molto alte l'incidenza delle pensioni sociali e il numero delle domande di contributi per l'affitto.

Criminalità e devianza: non sono disponibili statistiche ufficiali con dati sulla criminalità a livello di quartiere. I dati comunali, tuttavia, attestano che il livello di criminalità sul territorio lucchese è superiore alla media regionale. Il numero di delitti denunciati dalle Forze dell'Ordine ha avuto in questi anni un andamento altalenante, mantenendosi attorno ai 17-20 mila delitti annui.

Violenza di genere: per quanto riguarda la violenza di genere, Lucca appare come un territorio particolarmente problematico, essendo infatti prima in Toscana per numero di femminicidi in rapporto alla popolazione residente. Si tratta solo della punta di un iceberg, in quanto il fenomeno della violenza sulle donne rimane in gran parte nascosto. Dai dati forniti dai Centri antiviolenza, risulta che ogni anno, mediamente tra le 150 e le 250 donne, si rivolgono ai tre sportelli di aiuto del territorio lucchese, con un crescita costante negli ultimi 3 anni.

Altri fenomeni di disagio: il tasso di disoccupazione, nei due quartieri di San Vito e San Concordio è nettamente superiore alla media comunale, provinciale e regionale; il livello di istruzione, attestato dal tasso di scolarizzazione, è inferiore alla media comunale e provinciale; vi è un basso numero di laureati e una quota elevata di popolazione con titoli di studio che non arrivano al Diploma; il degrado degli edifici, in particolare di edilizia pubblica, è molto accentuato; il disagio abitativo si mostra in particolare nella difficoltà dei residenti a pagare i canoni d'affitto;

Il percorso di progettazione partecipata e condivisa



La progettazione delle operazioni “Quartieri social San Vito e Sant’Anna” è stata supportata e indirizzata attraverso lo svolgimento di **alcuni processi partecipativi** che hanno avuto come risultato l’identificazione degli interventi ritenuti più utili per migliorare la qualità di vita del quartieri sia dal punto di vista ambientale che dal punto di vista sociale ed economico.

Questo iter partecipativo è partito dal percorso “Verso il Piano Strutturale” e passando per le varie edizioni del 2014 e del 2015 dei percorsi partecipativi “Lavori pubblici partecipati” e nel 2015 con il percorso partecipativo “PIU Lucca - Sant’Anna” terminando con il recente percorso partecipativo “Quartieri social San Vito e San Concordio” ha permesso di far emergere le criticità maggiormente sentite dai cittadini e al contempo di indirizzare l’Amministrazione verso una progettualità che ha trovato la sua finalizzazione nelle operazioni inserite all’interno di questo progetto.

Laboratorio partecipativo a San Vito



Laboratorio partecipativo a san Concordio



7 La dimensione dell'investimento e i risultati attesi

Dimensione dell'investimento

Il costo complessivo dei progetti dei LAVORI ammonta complessivamente a €uro 21.771.725,75, di cui €uro 1.773.155,75 a carico di altri soggetti pubblici e privati;

il costo complessivo dei progetti di ATTIVITÀ ammonta complessivamente a €uro 1.632.676,00, di cui €uro 1.020.206,00 a carico di altri soggetti privati;

Il costo COMPLESSIVO del progetto "Quartieri Social _ San Concordio e San Vito", ammonta pertanto ad €uro 23.404.401,75 cofinanziato da altri soggetti pubblici e privati per un importo complessivo di €uro 2.793.361,75.

L'Amministrazione comunale concorrerà ulteriormente al cofinanziamento di tali progetti per un importo complessivo di €uro 4.227.958,78, così da consentire un cofinanziamento pubblico-privato pari ad €uro 7.021.320,53, corrispondente al 30% del costo complessivo del progetto;

Considerando l'impatto territoriale e i risultati attesi e calcolando i ritorni economici diretti e indiretti; i risparmi sociali e i risparmi ambientali delle azioni previste in questo progetto, si prevede una dimensione dell'investimento con un ordine di grandezza intorno ai 100 milioni di €uro

Obiettivi e risultati attesi

La strategia generale del presente progetto si pone così come **obiettivi prioritari**:

- la diminuzione del disagio socio-economico per una fascia, la più ampia possibile, di popolazione residente nei due quartieri , attraverso una maggiore dotazione di servizi e una migliore qualità degli spazi pubblici e delle attrezzature collettive;
- la diminuzione dei fenomeni di criticità sociale e una maggiore integrazione del quartiere , sia fisica sia socio-economica, con il tessuto insediativo circostante, in un'ottica di riequilibrio delle relazioni sociali e di sostenibilità urbana.

Dall'Analisi SWOT emerge un quadro abbastanza chiaro dei risultati a cui il Progetto può aspirare, proprio in relazione alle potenzialità che l'area di intervento possiede, nonostante l'insieme delle problematiche di tipo socio-economico e ambientale riscontrate nell'analisi di contesto, anch'esse comunque considerate opzioni strategiche.

I **risultati attesi** dalla realizzazione del Progetto sono i seguenti:

- Aumento dei servizi e delle attività svolte dai "cittadini attivi" per favorire la rivitalizzazione sociale dell'area;
- Aumento attività di animazione sociale e partecipazione collettiva;
- Riappropriazione da parte dei residente delle aree di aggregazione con diminuzione dei fenomeni di delinquenza e micro-criminalità;
- Miglioramento della sicurezza dei cittadini;
- Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale;
- Miglioramento del tessuto urbano e della dotazione di spazi urbani per attività di animazione sociale e partecipazione collettiva;
- Creazioni di servizi che favoriscano l'aumento dell'occupazione giovanile (coworking, assistenza start up, ecc.);

- Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche;
- Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (percorsi pedonali aree verdi, cicliste, ecc.).

Tutte le operazioni prevedono pertanto azioni per il superamento delle barriere architettoniche, mentre si vuole in generale favorire la cittadinanza attiva e la collaborazione dei cittadini nella gestione dei beni comuni (verde pubblico, autogestione di spazi da parte di associazioni), creare una rete di partenariato diffuso dal basso, che coinvolga le associazioni presenti e integri le attività che verranno realizzate con quelle già presenti sul territorio.

8 Il coinvolgimento dei soggetti privati

Modalità di coinvolgimento

Al fine di coinvolgere il maggior numero di soggetti privati, attivi sul territorio, si è proceduto alla pubblicazione di una **manifestazione di interesse** nella quale dovevano essere inserite attività da realizzare nei due quartieri. Una volta raccolte le proposte si è proceduto ad una **riunione partecipativa per confrontare le proposte presentate** (vedi foto) in modo da evitare sovrapposizioni e “doppioni”.



Oltre alle numerose offerte di collaborazione generiche che sono pervenute all'Amministrazione Comunale, molti sono stati i soggetti partner privati che si impegnano a cofinanziare il progetto complessivo che sarà presentato dal Comune di Lucca. Di seguito un elenco dei principali soggetti con i relativi importi messi a disposizione del Progetto.

- Associazione “Il tondo-luoghi e relazioni” €uro 70.656,00;
- “Fondazione Casa Lucca” €uro115.000,00;
- Associazione “Spazio Libero APS” €uro 52.660,00;
- Associazione “Luna Onlus” €uro 21.480,00 ;
- Arcidiocesi di Lucca – Ufficio Pastorale Caritas €uro 25.000,00 ;
- Cooperativa “Le Macchine Celibi”, €uro 5.000,00;
- Associazione “Onda Espressiva”, €uro 2.000,00;
- Associazione “EPIC”, €uro 2.000,00;
- “SOFA- Shared Office For The Arts”, €uro 5.000,00
- Associazione “Spazi Attivi” €uro 21.150,00
- Associazione “Communitas ASDC” €uro 21.150,00 ;